

ARCIDOSSO

Gianini

AVVISTAMENTI

NEI GIORNI SCORSI SONO STATI AVVISTATI TRE LUPI NEI BOSCHI DI ROCCALBEGNA E ALTRI DUE NELLE CAMPAGNE DI STRIBUGLIANO. I CANI DELLA GUARDIANA POSSONO NON BASTARE

«Paura per le nostre greggi I lupi sono in mezzo a noi» Giacomelli: «In dieci anni persi 400 capi»



MANCIANO Esoneri per mense e trasporti scolastici

C'È TEMPO fino al 31 gennaio per fare domanda di esonero dal pagamento di mensa e trasporto scolastico per l'anno 2017-2018. L'esonero può essere concesso per la refezione alle famiglie degli studenti che frequentano le scuole materne, elementari e medie presenti nel Comune di Manciano e per il trasporto alle famiglie degli studenti che frequentano le scuole elementari e medie. Il beneficio spetta di diritto in caso di disabilità dello studente certificata ai sensi della legge n. 104/1992, ai richiedenti il cui nucleo familiare abbia un Isee non superiore a 4.000,00 euro in base alla graduatoria delle domande, redatta in ordine crescente di Isee. Le domande saranno accolte fino ad una mancata entrata massima complessiva di 10.000,00 euro. Per qualsiasi tipo di informazione sarà possibile telefonare allo 0564 / 625341 - 625343 o www.comune.manciano.gr.it.

«**ABBIAMO** paura, i lupi sono in mezzo alle nostre greggi». Sull'Amiata è emersa una predazione e ormai i pastori hanno perso il conto del numero dei capi uccisi. A lanciare l'ennesimo allarme è Giacomo Franceschelli, storico pastore di Arcidosso che nonostante tutte le difficoltà sta cercando di portare avanti la sua attività: sul Monte Labbro, una professione che di questi tempi è un atto di coraggio ma è lui stesso a dire che la situazione è ormai divenuta insopportabile. «E' veramente difficile andare avanti - spiega Franceschelli - solo io, in 10 anni ho perso 400 capi e oggi ho circa 300 pecore. Tra pastori ci sentiamo giornalmente e ogni giorno ci sono dei nuovi avvistamenti». Nei giorni scorsi sono stati avvistati tre lupi nei boschi di Roccalbegna e altri due nelle campagne di Stribugliano. «Durante la notte le mie pecore sono al sicuro perché dormono al riparo ma al giorno è molto pericoloso. I cani da guardia non bastano come non sono talvolta sufficienti le recinzioni».

Faunistico e tra le operazioni previste c'è il lancio di nuovi lupi. Nonostante sia stato garantito massimo monitoraggio e tutti i controlli del caso, i pastori nutrono molta diffidenza. «Ci chiediamo se veramente è opportuno lanciare nuovi lupi - spiega Franceschelli, parlando a nome dei pastori amiatini - oppure se era meglio puntare al rilancio del Parco attraverso il lancio di altre specie di animali, magari autoctone a differenza del lupo». L'esigenza di Franceschelli è di tutti quelli come lui che vivono di pastorizia e che, anche gli amministratori locali si impegnino al fine di tutelare il loro antico e importante mestiere. «La zona del Monte Labbro, che peraltro ospita il 90% dei terreni della mia azienda è un'area dedicata alla pastorizia - commenta - e prima che nascesse il Parco Faunistico vi erano 15 aziende agricole. In vent'anni la maggior parte hanno chiuso, siamo rimasti in 4 e pensiamo seriamente di dire «basta» perché siamo scoraggiati dai risultati che non arrivano». Duro l'attacco di Mirrella Pastorelli, presidente del Comitato Pastori d'Italia, nei confronti del comune di Arcidosso: «Stiamo raccogliendo le firme contro il lancio di nuovi lupi previsto da questo progetto annunciato dal comune di Arcidosso. Sulla base di questo nostro dissenso abbiamo chiesto un incontro con Marini, ma ad oggi non ha ancora risposto».



EMERGENZA Massimo Giacomelli denuncia una situazione gravissima

Nicola Ciaffoletti